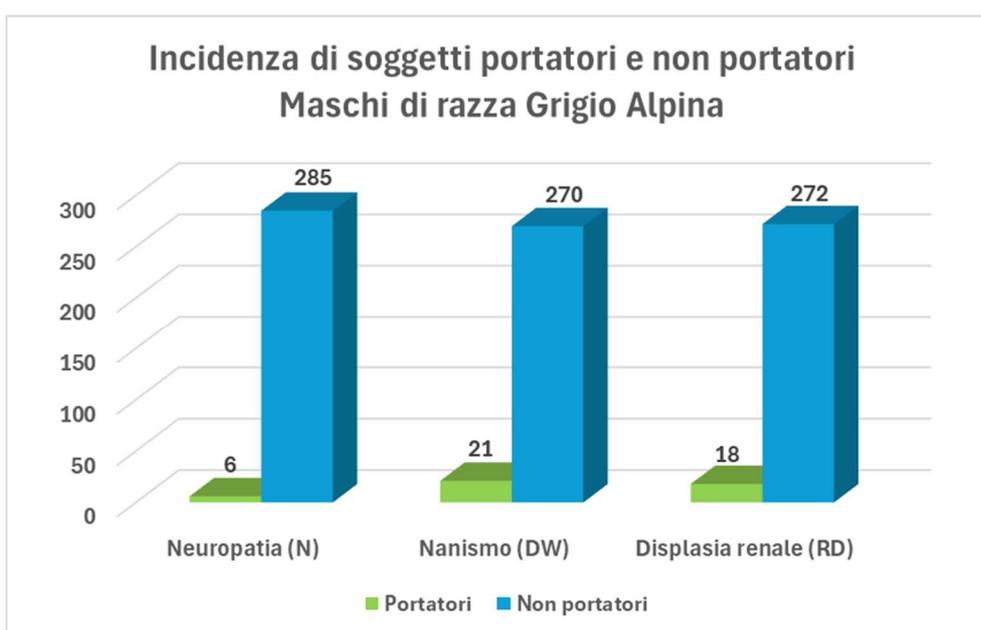


## **Azione 7: Analisi della diffusione delle tare genetiche nella popolazione di razza Grigio Alpina**

Recentemente, nella popolazione Grigio Alpina, sono state messe in evidenza alcune tare o malattie genetiche, osservate con una frequenza non trascurabile negli animali iscritti al libro genealogico. Grazie alla caratterizzazione genetica effettuata con l'Azione 2 del PSRN, è stato possibile genotipizzare un numero elevato di individui e, contemporaneamente, testare un gruppo di circa 60 maschi candidati riproduttori all'anno, per un totale di 291 animali (183 in fase 1 e 108 in fase 2), al fine di valutare l'incidenza di tre specifiche patologie ereditarie: la neuropatia (N), il nanismo (DW) e la displasia renale (RD).

Questo piano di monitoraggio è stato attuato con l'obiettivo di limitare l'ulteriore diffusione di queste importanti patologie ereditarie nella popolazione, coinvolgendo i candidati riproduttori.

I risultati delle analisi effettuate sui vitelli candidati alle prove in stazione e sui candidati riproduttori nel corso del PSRN sono i seguenti:



Si evidenzia una relativamente bassa incidenza dei soggetti portatori delle tre anomalie, che oscilla tra il 2,1% per la neuropatia, il 6,2% per la displasia renale e il 7,2% per il nanismo, quest'ultimo risultando la causa più frequente di patologia di origine genetica tra i potenziali candidati riproduttori maschi della razza Grigio Alpina.

Nel complesso, in base a questi valori di incidenza, si può tuttavia rilevare la presenza, all'interno della razza, di una relativamente bassa frequenza delle varianti alleliche responsabili della comparsa delle singole patologie, ossia: 1,03% per il gene della neuropatia, 3,61% per quello del nanismo e 3,10% per la displasia renale. In precedenza, al termine della prima fase del PSRN (2021), queste incidenze erano risultate in genere più elevate, pari rispettivamente a 1,64% (N), 4,37% (DW) e 2,47% (RD).

È evidente, quindi, che il lavoro svolto negli anni per l'eliminazione dei portatori sta producendo buoni risultati nella riduzione dei principali geni responsabili di queste patologie, fatta eccezione per la displasia renale, la cui incidenza è leggermente aumentata nel complesso.

Nonostante i risultati positivi, resta ancora del lavoro da fare per migliorare ulteriormente questi aspetti nella popolazione, riducendo al minimo possibile la presenza di queste importanti patologie, che incidono negativamente sul risultato zootecnico che gli allevatori auspicano di ottenere con l'allevamento e la messa in produzione dei soggetti di razza Grigio Alpina.